

## La protesta «No alla chiusura delle guardie mediche»

■ «Notevoli e gravi perplessità e preoccupazione rispetto alla riduzione dell'offerta assistenziale rivolta ai cittadini (in particolare anziani e bambini) nelle ore notturne, nei giorni prefestivi e festivi». È quanto esprimono, in una nota, alcune sigle sindacali del mondo medico (Smi, Anpo-Ascoti-Fials medici, **Aa-roi-Emac**, Fassid, Fesmed, Simeu), oltre ad Anci Puglia, Conconsumatori, Adusbef e Codici in merito al nuovo contratto per i medici di famiglia che introduce l'assistenza «H16». I sindacati denunciano «il tentativo di spegnere le luci alla guardia medica», «la scomparsa del medico del settore e dello stesso pubblico servizio». Di notte, avvertono i sindacati, «Il cittadino socialmente più fragile e malato cronico sarà obbligato a rivolgersi al 118 e/o al Pronto Soccorso, andando a creare un insostenibile carico di lavoro per queste strutture, già gravemente e notoriamente in affanno».

